



ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO:

“OltreTetto”

SETTORE e Area di Intervento:

A12 - disagio Adulto

OBIETTIVI DEL PROGETTO

Scopo del progetto di Servizio Civile Nazionale è quello di rendere massimo il recupero e lo sviluppo delle potenzialità delle persone in situazioni di emergenza sociale, attraverso la fruizione di un'offerta assistenziale, ricreativa e di sostegno personalizzata rispetto a peculiarità e situazioni individuali, attuabili grazie alla presenza dei giovani Volontari del Servizio Civile

L'intervento messo in campo con il progetto “OltreTetto”, rivolto a persone che versano in stato di povertà estrema o in situazioni di grave difficoltà temporanea, nell'ambito del territorio di Primavalle e zone limitrofe ha come obiettivo generale quello di costruire una più completa rete integrata di interventi mirata ad "agganciare", mantenere il contatto, accogliere e prendere in carico le persone destinatarie del progetto.

Nel dettaglio:

- sperimentare percorsi di sostegno adeguati e modulati sulle caratteristiche individuali, per consentire ai soggetti di misurarsi con le opportunità sociali disponibili;
- costruire e rafforzare percorsi di aggancio, invio e presa in carico delle persone con disagio sociale volti all'aumento della motivazione della persona ad integrarsi;
- attivare e/o potenziare gli interventi in rete, affinché vengano garantiti servizi di accoglienza a vari livelli e assistenza per il gruppo target;
- consentire una partecipazione attiva di tutti i soggetti-partner nell'elaborazione di politiche sociali a favore del target;

Il progetto intende quindi:

- affrontare la povertà a partire dalle situazioni di disagio estreme;
- sviluppare interventi che non si sovrappongono ma si complementano ed integrano (in senso sia tipologico che quantitativo) quelli esistenti. Nella ricerca della complementarietà sistemica diventa strategica, oltre che la conoscenza consolidata del territorio sviluppata negli anni dai proponenti, il rapporto con le istituzioni ed i servizi Municipali e della ASL, dai quali provengono innanzitutto le segnalazioni sui casi e le situazioni che richiedono intervento;

- disporre un complesso di interventi che siano in grado di dare risposte differenziate alle necessità delle persone con situazioni di povertà: alimentare, igienico, abitativo, relazionale, di recupero delle capacità lavorative, di gestione domestica, ecc.;

Per ogni obiettivo generale individuato è stato realizzato un indicatore capace di dimostrare qualitativamente/quantitativamente se l'obiettivo è stato o meno raggiunto in termini di riduzione del bisogno.

	OBIETTIVI GENERALI DESTINATARI: OSPITI MENSA SOCIALE E BORGO DELL'ACCOGLIENZA	INDICATORE
1	Rispondere alla richiesta territoriale di inserimento assistenziale e sociale	n° utenti presi in carico dalla Mensa Sociale e Borgo dell'accoglienza dell'Opera don Calabria
2	Favorire azioni che promuovano formazione, responsabilizzazione, acquisizione di vita indipendente e la possibilità di libera partecipazione alla vita sociale;	n° successi nei progetti di acquisizione di progressiva autonomia e partecipazione sociale
3	Favorire l'esplorazione delle proprie potenzialità al fine di incrementare l'autostima, la fiducia nella proprie risorse e capacità	N° di esperienze di "autonomia assistita" Valutazione della consapevolezza tra il livello di capacità raggiunto e percepito
4	Proporre un "clima familiare" che sia spazio di integrazione per riallacciare e costruire rapporti e relazioni.	Valutazione del livello di integrazione e relazione con i contesti sociali di appartenenza
5	Offrire attività di socializzazione, di confronto, ludiche e sportive	N° attività, sia interne che esterne, volte al raggiungimento del benessere generale (laboratori espressivi, laboratorio scrittura creativa, raccolta di storie di vita) e per acquisire fiducia nell'altro
6	Promuovere percorsi di orientamento e sostegno alle famiglie degli utenti	N° di incontri di monitoraggio e valutazione in itinere con utenti

Alla fine del progetto del Servizio Civile Nazionale le persone con disagio sociale ed economico avranno beneficiato di un ambiente educativo altamente stimolante per il loro benessere globale, in virtù della molteplicità dell'offerta assistenziale ed educativa, realizzata grazie alla presenza di giovani volontari che coadiuveranno l'equipe nella

promozione, animazione e realizzazione di attività variegata finalizzate alla realizzazione dei programmi individualizzati

I giovani volontari del Servizio Civile Nazionale, avranno la possibilità di acquisire:

1. competenze tecniche nella relazione con le situazioni di emergenza sociale;
2. conoscere e sperimentare le modalità organizzative e gestionali che nutrono il lavoro di equipe e che portano alla scelta programmatiche delle priorità e delle attività da svolgere;
3. potenziare le loro capacità comunicative e relazionali;
4. crescere nel senso di corresponsabilità.

Per ogni obiettivo specifico individuato per rendere qualitativamente efficace l'esperienza di Servizio Civile per i giovani che vi saranno inseriti, è stato realizzato un indicatore capace di dimostrare qualitativamente/quantitativamente se l'obiettivo viene o meno raggiunto in termini di acquisizione di competenze e di crescita personale globale.

	OBIETTIVI SPECIFICI DESTINATARI: Volontari SCN	INDICATORE
1	Favorire l'acquisizione di conoscenze e competenze tecniche di gestione dell'utenza (emergenza sociale) che diventano bagaglio professionale spendibile in contesti lavorativi	Acquisizione modalità di programmazione attività con intenzionalità educativo/assistenziale rivolti a persone in situazioni di emergenza sociale
2	Sperimentare concretamente la correlazione esistente tra lavoro ben fatto e retribuzione	Grado di soddisfazione del VSC rispetto all'inserimento nel servizio (questionario di fine anno)
3	Stimolare l'acquisizione e l'impiego di "registri comunicativi" idonei ed efficaci	Indice di coinvolgimento nel lavoro di gruppo e nelle relazioni con l'esterno
4	Sperimentare la responsabilità dei compiti assunti e dell'impegno preso nel portarli a termine	Valutazione capacità di autonomia, nella gestione dei compiti assunti
5	Conoscere ed essere partecipe in maniera adeguata delle regole di democraticità che nutrono il lavoro di equipe e che portano alla scelta delle priorità e delle attività da svolgere	Grado di soddisfazione del volontario rispetto al lavoro di gruppo e alla struttura (questionario di fine anno)

6	Fare acquisire consapevolezza del peso del proprio contributo alla costruzione del "bene comune"	Valutazione delle capacità di comprensione, analisi, sintesi tematiche legate alla emergenza sociale
7	Fornire spazi e tempi in cui sperimentarsi nell'esercizio della cittadinanza attiva	Valutazione della capacità di esportare e condividere l'esperienza fatta all'esterno della struttura (n° neo volontari avvicinati alla struttura di provenienza dal gruppo dei pari; n° eventi promossi per creare nuove reti sociali....)
8	Fornire spazi e tempi in cui sperimentarsi nell'esercizio della cittadinanza attiva e della difesa non violenta della patria	Valutazione della capacità di esportare e condividere l'esperienza fatta all'esterno della struttura (n° neo volontari avvicinati alla struttura di provenienza dal gruppo dei pari; n° eventi promossi per creare nuove reti sociali....)
9	Invitare gli ospiti a partecipare alle varie attività socio- educative per favorire e creare tra loro interscambi relazionali, affinché si sentano integrati positivamente nel nuovo contesto di vita.	<ul style="list-style-type: none"> - Numero di inviti agli ospiti a relazionarsi tra di loro. - Creare spazi interazionali tra gli ospiti mediante le attività socio educative. - Numero di stimolazioni quotidiane al dialogo e all'ascolto. - Numero di relazioni amicali instauratesi tra gli ospiti.
10	Stimolare attraverso le attività socio-educative, le sue originali capacità, tenendo conto degli interessi personali e delle esperienze passate. Creare Laboratori espressivo-manuali integrati, che consentano la conoscenza e l'integrazione tra gli ospiti del Don Calabria di Roma.	<ul style="list-style-type: none"> - Numero di attività di gruppo proposte dagli Educatori Professionali. - Numero e qualità di risposta dell'ospite all'intervento educativo di gruppo. - Numero di volte in cui l'ospite partecipa ai Laboratori proposti. - Verifica dell'incidenza dei Laboratori sullo stato d'animo degli ospiti. - Stesura del verbale.

11	Organizzare uscite strutturate in piccoli gruppi. Ci si alterna con tutti gli ospiti privilegiando uscite ricreative e di socializzazione come gite organizzate, visite guidate, eventi vari	- Numero di partecipazioni alle uscite - Numero di partecipazioni alle attività ricreative-culturali proposte
12	Dare l'opportunità ai giovani del S.C.N. di sperimentare il valore del "servizio" e di evidenziare le proprie capacità attraverso il mettersi in relazione e confronto in un percorso di crescita personale, umana e professionale.	- Presenza dei giovani nei vari momenti della giornata come supporto alla programmazione prevista. - Presenza dei giovani alle varie attività socio-educative. - Partecipazione attiva dei giovani ai Laboratori espressivo-manuali.

A conclusione dei 12 mesi, il progetto di Servizio Civile Nazionale "OltreTetto" attraverso i suoi programmi, avrà consentito ai Volontari del Servizio Civile Nazionale, di conoscere da vicino il mondo del disagio sociale adulto, acquisendo competenze e tecniche nella gestione di azioni a favore della lotta alla marginalità sociale, di sperimentare modalità di difesa non violenta della Patria attraverso la conoscenza e le misure che possono essere messe concretamente in campo a favore di questa utenza.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI

Il Giovane del Servizio Civile: ruolo e identità

Il ruolo del volontario, che è di tipo collaborativo nell'ottica dell'"imparare facendo", chiede anche un coinvolgimento personale attivo. E' conseguente che la *modalità del fare* esprime il tipo di relazione con l'ospite e la capacità di *fare emergere* le sue risorse. Le persone che partecipano alle attività socio-educative non si raggruppano mai spontaneamente, ma richiedono un'azione di coinvolgimento e di motivazione rivolto alla singola persona. I Giovani del Servizio Civile agevolano notevolmente l'incremento della partecipazione degli ospiti.

Diventa dunque essenziale che il Volontario si riconosca nelle seguenti attitudini al Servizio:

- 1) Attenzione all'altro nella disponibilità all'ascolto, all'accettazione della sua personalità per valorizzarne tutta la ricchezza umana
- 2) Stimolare la relazione e il coinvolgimento nelle attività comuni
- 3) Esprimere le iniziative personali nella partecipazione alle stesse
- 4) Curare i rapporti individuali con e tra gli ospiti
- 5) Integrarsi con l'équipe multiprofessionale nello spirito della collaborazione

- 6) Creare un "clima positivo" attraverso proposte di incontri e feste all'interno della struttura

Dopo una prima fase di conoscenza degli ospiti, si affiancheranno all'equipe nello svolgimento delle specifiche attività quotidiane sia con il singolo ospite sia con il gruppo, partecipando alle stesse in forma sempre più attiva e creativa. Nello specifico avranno l'opportunità di imparare modalità di approccio alla persona con disagio sociale. In itinere e a conclusione del progetto potranno verificare il loro apprendimento attraverso "l'imparare facendo".

Attività in dettaglio:

- A) L'arrivo in sede dei volontari coincide con l'avvio della fase della formazione specifica relativa al progetto di SCN
- B) Contemporaneamente si ha l'osservazione delle realtà operative (le metodologie, la struttura architettonica, l'ubicazione, i luoghi e gli spazi dei servizi, il tipo di utenza, l'equipe, le figure professionali responsabili dei diversi coordinamenti) e la conoscenza graduale degli ospiti della struttura.
- C) Nei primi tre mesi vi è un graduale inserimento nelle attività con gli ospiti, con il supporto e la costante presenza degli OLP.
- D) Dal secondo/terzo mese avviene una progressiva acquisizione di autonomia nella gestione delle attività sotto descritte sempre in collaborazione con l'O.L.P.
 - 1 - Collaborazione con l'Equipe per avvicinarsi all'ospite e agli altri volontari ed instaurare, un dialogo al fine di una reciproca conoscenza .
 - 2 - Sollecitazione alla partecipazione dell'ospite al gruppo per far vincere resistenze individuali allo stare insieme durante le attività proposte.
 - 3 - Affiancamento all'equipe nella conduzione delle attività dando il proprio contributo in termini di iniziativa, creatività, coinvolgimento, mettendosi in gioco. Partecipazione ai Laboratori per condividere un'esperienza che consente di parlare della propria storia e parlarsi sentendosi ancora utili e capaci di fare e di continuare, per quanto possibile, il lavoro del tramandare, del creare legami tra vecchie e nuove generazioni.
- E) Monitoraggio dell'attuazione del servizio, accanto a verifiche programmate periodicamente nelle sedi di progetto
- F) Nell'ultimo mese si svolge la verifica conclusiva riguardante gli obiettivi previsti dal Progetto e la valutazione delle competenze acquisite dai volontari durante l'anno di servizio.

Si riportano nelle successive tabelle le giornate tipo del volontario, all'interno delle attività della Mensa Sociale e del Borgo dell'Accoglienza.

Giornata tipo del volontario

ISTITUTO DON CALABRIA		
Mensa Sociale Primavalle e Borgo dell'accoglienza		
GIORNATA TIPO DEL GIOVANE del Servizio Civile Nazionale		
Ora	Appuntamenti quotidiani	Intervento del Servizio Civile
9.00	<i>Apertura degli Spazi del Borgo dell'accoglienza</i>	<i>Apertura cancelli e servizi igienici</i>
9.30	<i>Accoglienza ospiti</i>	<i>Relazioni individuali con gli ospiti</i>
10.00	<i>Servizio lavanderia e deposito bagagli</i>	<i>Divisione della biancheria da lavare e asciugare, ordinata gestione dei turni dell'utenza al fine di evitare disordini e conflitti</i>
11.00	<i>Preparazione Sala Mensa</i>	<i>Coadiuvoare il lavoro degli Operatori e altri volontari nel pulire i tavoli, sistemare le sedie, riempire le Brocche d'acqua, lavare la frutta, approvvigionamento dei materiali di consumo presso la dispensa</i>
12.00	<i>Inizio servizio Mensa</i>	<i>Accoglienza dell'utenza e controllo firme, distribuzione del pasto, lavaggio vassoi e teglie</i>
14.00	<i>Pranzo</i>	<i>Alla fine del servizio mensa tutti i volontari e gli operatori coinvolti mangiano insieme nella sala con gli utenti</i>
14.30	<i>Riordino e Pulizie</i>	<i>Riassetto della sala mensa</i>
15.00	<i>Conclusione servizio Mensa</i>	
15.30	<i>(A seconda dei giorni) Distribuzione Vestiario e pacchia alimentari</i>	<i>Preparazione insieme agli operatori di riferimento dei pacchi viveri, gestione della fila degli utenti che fanno accesso al servizio</i>
15.30	<i>(A seconda dei giorni) Laboratorio di scrittura creativa</i>	<i>Aiuto e stimolo Preparazione e supporto alla Psicologa</i>
15.30	<i>(A seconda dei giorni e del periodo dell'anno) Servizio docce</i>	<i>Coadiuvoare l'operatore nella distribuzione del materiale necessario (telo bagno, sapone, biancheria) e nella distribuzione della merenda</i>
16.30	<i>Documentazione</i>	<i>Compilazione schede e fogli presenze</i>
17.00	<i>Conclusione del servizio</i>	

CRITERI DI SELEZIONE

Si rinvia al Sistema accreditato dal Dipartimento perché ente di 1^a classe. Sistema autonomo. In sintesi si può riassumere nelle 3 azioni che seguono:

1. Si valuteranno le **esperienze di volontariato** effettuate sia in generale che nell'ambito progettuale, sia presso il nostro ente che altri enti per un punteggio parziale di **35 punti**.
2. Si valuteranno i **titoli di studio** in possesso per un punteggio parziale di **25 punti**.
3. Infine si realizzerà un **colloquio conoscitivo e motivazionale** con un'equipe dell'ente per un punteggio parziale di **40 punti**.

Il totale del punteggio è 100 punti e chi non raggiunge i 60 non è ritenuto idoneo al progetto.

Al termine verrà pubblicata una graduatoria ed i primi 4 saranno ritenuti idonei e selezionati.

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:

E' previsto un monte ore annuo di 1440 ore con la previsione di un orario minimo settimanale di 12 ore.

Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6):

6

Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio

La presenza dei **giovani del Servizio Civile Nazionale** è condizione necessaria per il coinvolgimento di un maggior numero di persone e condizione rilevante per stimolare gli ospiti, anche attraverso relazioni individuali via via sempre più profonde, che consentono una conoscenza reciproca basata sulla fiducia e sulla possibilità di fidarsi e di intessere nuove relazioni.

Durante lo svolgimento del Servizio Civile ai volontari è richiesto:

- Segnalare ogni fatto che richieda l'intervento del personale educativo
- Mantenere la necessaria riservatezza per quanto riguarda dati, informazioni o conoscenze in merito agli ospiti.
- Disponibilità ad instaurare una relazione educativa con l'utenza in carico al Servizio;
- Rendersi disponibili a particolari spostamenti previsti dalle attività (uscite, soggiorni, ecc..)
- Sarà necessario richiedere ai volontari impegnati in Servizio Civile la disponibilità ad uscite giornaliere dalle strutture per l'affiancamento alle attività educative svolte sul territorio (gite, uscite sul Territorio, raccolte alimentari, mostre ecc) Per queste occasioni sarà opportuno un orario flessibile che possa includere anche un giorno festivo.

Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:

Nessuno

SEDI DI SVOLGIMENTO e POSTI DISPONIBILI:

Numero dei volontari da impiegare nel progetto:

4

Numero posti con vitto e alloggio:

0

Numero posti senza vitto e alloggio:

0

Numero posti con solo vitto:

4

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N°. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativo o RLEA di progetto
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.	Cognome nome Data di nascita e C.F.
1	Ist. don Calabria "Mensa sociale e Borgo dell'Accoglienza"	Roma	Via G.Soria 13	61630	4	Cinzia Cardamone	22/07/1983	CRDCNZ83L62I874A	--

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti

Nessuno

Eventuali tirocini riconosciuti

Nessuno

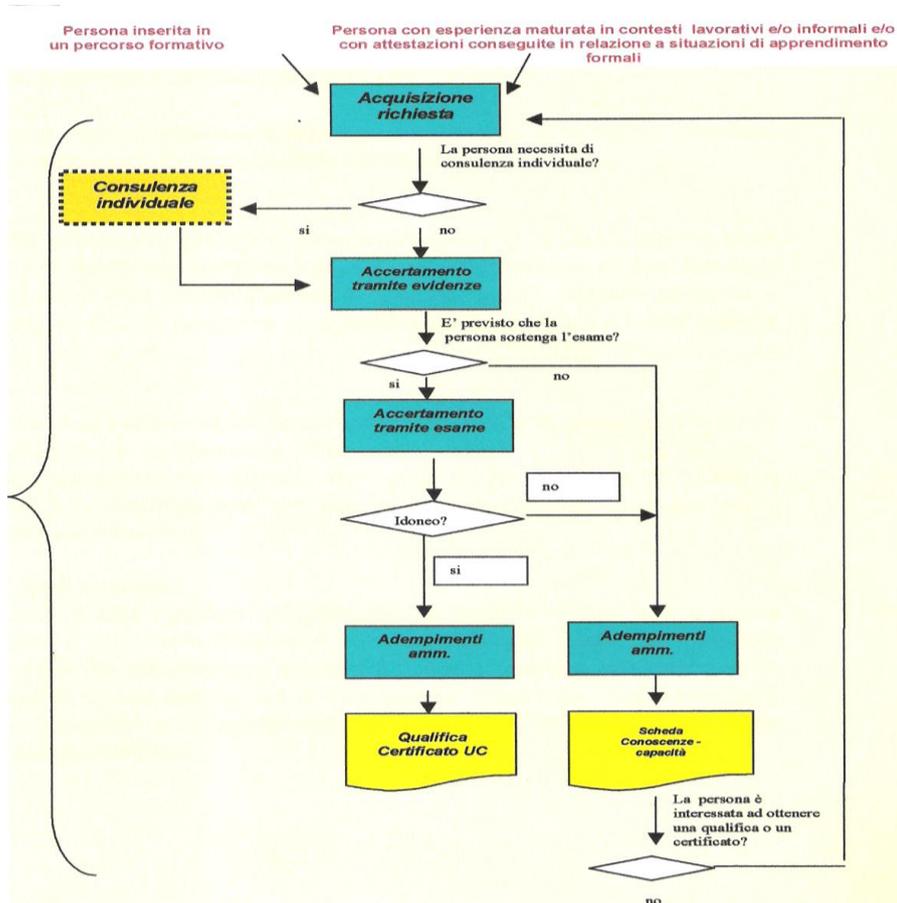
Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del Curriculum Vitae:

Attraverso l'attività espletata durante l'anno, il volontario avrà modo di:

1. approfondire le proprie conoscenze in merito al disagio sociale;
2. rendersi consapevoli di quanto il semplice mettersi in relazione e lo stare in ascolto dell'altro, colto in un particolare momento di fragilità, abbia già un valore terapeutico;

3. implementare la consapevolezza, delle proprie potenzialità e abilità, nonché il senso di responsabilità in quanto parte di un'azione educativa di carattere collettivo;
4. conoscere ed arricchire se stesso all'interno di un processo di coeducazione e di autoeducazione;
5. acquisire maggiori competenze relazionali e professionali, in quanto a contatto con personale ed operatori di enti pubblici, scuole, associazioni ecc.;
6. imparare a lavorare in equipe, attraverso il confronto quotidiano con i responsabili e gli educatori della comunità;
7. apprendere nozioni amministrative, contabili e di gestione del budget di spesa tipico di una struttura comunitaria, grazie al contatto periodico con il personale della sede amministrativa che gestisce tale ambito;
8. acquisire nozioni inerenti la prevenzione rivolta alla progettazione ed alla realizzazione di interventi che coinvolgono giovani e studenti, (acquisizione di informazioni, divulgazione di materiale informativo ecc.);
9. approfondire le proprie conoscenze tecnologiche, nell'uso del personal computer, programmi per la consultazione di Internet;
10. acquisire le competenze necessarie alla gestione di comunicazioni e colloqui telefonici rivolti agli utenti accolti e alle loro famiglie.

Le competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del Servizio Civile, certificabili e valide ai fini del CV saranno riconosciute dal "Centro Studi Opera Don Calabria" sede di Verona, Ente terzo rispetto al proponente di codesto progetto di Servizio Civile.



Il processo si realizza attraverso l'intervento di diversi ruoli:

- il "Responsabile della formalizzazione e certificazione delle competenze" (rappresenta il riferimento procedurale ed organizzativo dell'intero processo).
- l' "Esperto dei processi valutativi" (si occupa della consulenza individuale).
- l' "Esperto di area professionale" (con competenze attinenti la specifica area di riferimento).

Dal punto di vista operativo, il processo sarà messo in atto presso la sede di Centro Studi Opera Don Calabria di Verona da tutti i volontari che lo richiedono, in occasione dell'ultima settimana di servizio.

In esito al processo di "Formalizzazione e Certificazione delle Competenze" verrà rilasciata agli utenti la "Scheda di Capacità e Conoscenze"

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:
--

Contenuti della formazione

<u>FORMATORI</u>		<u>MODULO</u>	<u>ORE</u>
<i>Mission e struttura dell'ente - n.12 ore</i>			
Paolo	La Mastra	Fini istituzionali delle Case	4
Noicir Josè	Marchetti	La "mission" dell'Opera don Calabria	4
Miriam	Miraldi	Organizzazione operativa dei servizi e utenza presente nella struttura	4
<i>Interventi psico-educativi - n. 26 ore</i>			
Cinzia	Cardamone	Approfondimento del progetto del S.C.N.	6
Ergis	Arkaxhiu	La gestione quotidiana dei servizi per persone in situazioni di emergenza sociale	4
Alice	Campoli	Intervento psico-educativo in gruppi strutturati	4
Davide	Graceffa	Tecniche di comunicazione efficace	4
Sara	Monti	La relazione d'aiuto: tecniche e strumenti	4
Josephine Silvia	Caretta	Gestione dei conflitti	4
<i>Specifiche sul target - n. 14 ore</i>			
Francesco	Reposati	Favorire l'autonomia nelle persone in situazione	4

		di grave emarginazione sociale	
Damiano	Biondi	La relazione con persone in situazioni di emergenza sociale	4
Cinzia	Cardamone	Il mondo delle persone senza dimora: dati, statistiche territoriali e descrizione del target	6
<i>I rapporti con il sistema territoriale - n. 10 ore</i>			
Fausto	Giancaterina	Educazione, promozione della salute e rete territoriale	3
Fausto	Giancaterina	I rapporti istituzionali	3
Donatella	Pompei	L'inserimento dell'ospite e i rapporti con i servizi del territorio: interventi di assistenza sociale per persone in situazioni di grave disagio socio-economico	4
<i>Sicurezza in ambiente di lavoro - n.12 ore</i>			
Antonio	Campisi	Informativa sui rischi connessi all'impiego di volontari del S.C.N.	12

39) Durata

Saranno erogate complessivamente **n.74 ore** di formazione specifica, entro i primi 90 giorni con il modulo relativo all'informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di Servizio Civile Nazionale, così come contenuto nelle linee guide decretate il 19 luglio 2013. Quest'ultimo intervento avrà durata di 12 ore che sono parte integrante delle 74 complessive.

Per presentare la propria candidatura e per informazioni è possibile contattare la Referente Locale del Progetto: **d.ssa Cinzia Cardamone** in orario d'ufficio al numero **06/619312117**, al cellulare **3492665961**, o mandare una mail a **mensaprimavalle@operadoncalabria.it**
È possibile visitare il sito **www.serviziociviledoncalabria.it**. Per avere ulteriori informazioni e visionare la proposta progettuale dell'Opera don Calabria di Roma **"OltreTetto"**